

L'ultimo concerto si terrà domenica 30 agosto

“Cor(r)i al Museo”: percorso di appuntamenti con la musica corale

Sono proseguiti, in una cornice di pubblico sempre maggiore, i concerti organizzati dal Comune di Cremona e dalla nostra Associazione, promossi con l'intento di portare all'attenzione del pubblico brani inediti talmente significativi da offrire lo spunto per rivalutare i compositori che li hanno concepiti e per ripensare alla storia della musica che ci viene da secoli tramandata nelle varie epoche storiche.

Dopo il ciclo della rassegna musicale “Ricerca d'ascolto”, è stata la volta di “Cor(r)i al Museo”, serie di concerti supportati da una valenza didattica.

L'Italia, infatti, è il Paese della Musica ma, paradossalmente, è anche quello in cui la musica si insegna meno nelle scuole. Nella pratica musicale tra i banchi di scuola siamo dietro tutti in Europa e anche tra i Paesi non Occidentali molti “ci danno dei punti”, basti pensare all'esplosione di orchestre e cori a cui si sta assistendo in Venezuela ed in nazioni del Sudamerica, in cui l'arte dei suoni è diventata una vera e propria opportunità di riscatto sociale per i giovani.

Questa è la riflessione che è stata



Sopra, il concerto della Camerata di Cremona del 28 giugno e sotto due immagini del concerto di aprile con protagonisti “I Cantori Gregoriani”, diretti dal M° Fulvio Rampi.

alla base della prima edizione di “Cor(r)i al Museo”, che nasce proprio dall'idea di effettuare concerti con una valenza didattica.

In Italia l'attività concertistica è infatti molto diffusa, ma talvolta il pubblico non ha la preparazione culturale per fruire e godere della musica nel senso più pieno del termine.

Nello specifico, la musica corale è diventata terreno ideale per dar vita ad un percorso che è stato formato da quattro appuntamenti (l'ultimo sarà il 30 agosto prossimo) le cui tappe andranno a comporre una sorta di “Storia della Musica Corale”, dal Gregoriano al Novecento, passando per la polifonia >>



>> classica del Cinque e Seicento ed il repertorio Romantico ottocentesco.

Un progetto che offre la possibilità di valorizzazione di diversi gruppi corali operanti a Cremona, un "humus" fondamentale per alimentare la cultura musicale diffusa sul nostro territorio.

La rassegna è divenuta altresì l'occasione per "correre" al Museo Civico della città - come il titolo della manifestazione vuole significare - contenitore prezioso di mille capolavori d'arte, ma che forse molti ancora non conoscono a sufficienza.

Il primo concerto della rassegna si è svolto il **26 aprile 2009** (tutti si sono svolti nell'ultima domenica dei mesi di aprile, maggio e giugno) presso la Sala San Domenico del Museo Civico è stato dedicato al "**Gregoriano**" con il gruppo "I Cantori Gregoriani", diretti da Fulvio Rampi.

Il secondo appuntamento (**31 maggio 2009**) è stato dedicato invece alla "**Polifonia del Cinque e Seicento**"; protagonista il Coro Marc'Antonio Ingegneri, diretto da Vatio Bissolati.

"**Il repertorio Romantico**" è stato invece eseguito nel terzo appuntamento del **28 giugno**, con il gruppo della Camerata di Cremona, diretto da Marco Fracassi.

L'ultimo concerto della rassegna si terrà (dopo la pausa estiva) il 30 agosto e vedrà protagonista il Coro Polifonico Cremonese, diretto da Federico Mantovani, che eseguirà brani tratti dal "Novecento storico".

Ricordiamo che tutti i concerti sono stati opera del progetto e della direzione artistica di **Roberto Codazzi**. ■



Altri scatti dai concerti: in alto due momenti di quello di maggio con il Coro Marc'Antonio Ingegneri e qua sopra il "tutto esaurito" all'ultimo concerto di giugno nella splendida cornice della Sala San Domenico.